

Se lo scolaro non studiava veniva bastonato di santa ragione.

Le lezioni iniziavano a marzo, con l'arrivo della bella stagione, ma venivano sospese in occasione di feste ufficiali e comunque ogni nove giorni.

Gli orari scolastici erano più o meno come i nostri, con pausa pranzo e poi il rientro. Nei tempi più antichi la cultura si limitava a quella elementare: leggere, scrivere e far di conto. Successivamente, le cose si complicarono, perché fu istituita una specie di scuola superiore, le cui lezioni erano tenute da un *grammaticus*. Dopo un certo periodo di frequenza l'alunno doveva conoscere alla perfezione non solo la lingua latina ma anche la greca. Inoltre, se il giovane voleva inserirsi nella vita pubblica, doveva seguire un corso presso un professore di eloquenza: *rethor*. Vorrei tornare, adesso, alla scrittura. Se si scriveva sulle tavolette incerate, vi chiederete come le opere degli scrittori siano giunte fino a noi. È presto detto, oltre che sulle tavolette si scriveva un po' dappertutto: sulle foglie, sui muri, sulle tavole, sulle pelli e persino su lamine di piombo, fino a giungere al papiro la cui tecnica di fabbricazione venne perfezionata dai Roma-

ni, che trovarono il modo di poter scrivere su entrambe le facciate del foglio.

Il libro come noi oggi lo vediamo era sconosciuto. Infatti si usava incollare i vari fogli uno appresso all'altro e poi arrotolarli, da qui la parola volume, da *volvere* che vuol dire arrotolare, appunto. Certo scrivere su questi rotoli non è che fosse proprio facile, perché i fogli potevano strofinare per terra e sporcarsi. Solamente verso l'età imperiale la pergamena cominciò ad essere tagliata in pagine, che poi venivano unite e cucite a mano e su cui si metteva una copertina. Erano i *quaterniones*, gli antenati, insomma, dei nostri libri. Quanto agli inchiostri ce n'erano di buoni che erano indelebili e di cattivi, che si cancellavano con una spugna.

Non dimentichiamo che c'era anche una scrittura clandestina... Si scriveva cioè su un foglio con del latte, chi riceveva lo scritto non faceva altro che mettere della polvere di carbone e la scrittura compariva chiaramente. Stasera, ci proverò. Fatelo pure voi e poi sappiatemi dire! Altrove, abbiamo detto che bambini e bambine giocavano insieme. Ma come? Un po' come abbiamo giocato le persone più anziane, quando non c'erano i computer e i vari giochi elettro-

Ara Pacis, particolare del fregio superiore - Roma

